

3A PARCO TECNOLOGICO AGROALIMENTARE DELL'UMBRIA

Soc. Cons. a R.L.

Fraz. Pantalla – 06059 TODI (PG)

Codice fiscale e iscrizione R.I. di Perugia n. 01770460549

Iscrizione R.E.A. di Perugia n. 158300

*** * ***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2017

All'Assemblea dei Soci della Società 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria S.C. a R.L.

Premessa

Il Collegio Sindacale è stato nominato con deliberazione assembleare del 10 dicembre 2015 e dalla sua nomina ha il compito di svolgere sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella Sezione A) la “*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39*” e nella Sezione B) la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

La revisione legale dei conti è stata effettuata ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 39/2010 sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della società 3A Parco Tecnologico Agroalimentare Soc. Cons. a R.L., costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi a base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità dell'organo di controllo ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il Collegio è indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il Collegio ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per il bilancio di esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il

presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio

L'obiettivo del soggetto incaricato della revisione legale è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, nonché l'emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Collegio ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore

significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di controllo è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del proprio giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ha comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Attività svolta

E' stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti informazioni.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico risultano in sintesi dalla seguente esposizione:

STATO PATRIMONIALE
(valori espressi in unità di euro)

	Valore
Crediti verso soci per versamenti	-
Immobilizzazioni	52.938
Attivo circolante	2.354.749
Ratei e Risconti	682
<u>Totale attivo</u>	2.408.369
Patrimonio netto (voci da I a VIII)	383.189
Utile di esercizio	72.115
Fondi per rischi e oneri	9.012
T.F.R.	644.748
Debiti	1.296.955
Ratei e risconti	2.350
<u>Totale passivo</u>	2.408.369

CONTO ECONOMICO

	<u>Valore</u>
Valore della produzione	2.236.240
Costi della produzione	2.151.250
Differenza	84.990
Proventi e oneri finanziari	-
Rettifiche di attività finanziarie	12.875
Risultato prima delle imposte	-
Imposte	72.115
Utile o perdita dell'esercizio	-
	72.115

Nella valutazione sono stati applicati i criteri previsti dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare si da atto che:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene;
- le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto e sistematicamente ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione;
- gli ammortamenti sono stati calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti ed i coefficienti utilizzati non si discostano da quelli applicati nello scorso esercizio;
- le immobilizzazioni finanziarie sono costituite esclusivamente da depositi cauzionali;
- le rimanenze di materie prime sono state valutate al costo di acquisto, mentre i lavori in corso su ordinazione, relativi a progetti conclusi ma in attesa di collaudo, sono stati valutati al costo effettivamente sostenuto, nei limiti del valore ammesso a contributo;
- i crediti sono iscritti in relazione al presunto valore di realizzo; il valore nominale è stato pertanto rettificato tramite apposito fondo svalutazione per tenere conto dei rischi di inesigibilità; la stima del fondo svalutazione crediti è avvenuta tramite analisi puntuale dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile – ivi compresa la “anzianità”- e delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di

bilancio;

- i fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati per sanzioni ed interessi di mora su tardivi versamenti di imposte;
- i debiti sono espressi al loro valore nominale;
- la società non ha debiti assistiti da garanzie reali;
- l'indennità T.F.R. è stata determinata nella misura prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro;
- i costi ed i ricavi sono esposti per competenza;
- il rendiconto finanziario evidenzia che la gestione dell'esercizio 2017 ha assorbito le disponibilità liquide iniziali (pari ad euro 654.387) di euro 295.701 residuando, al 31/12/2017, disponibilità liquide per euro 358.686; in particolare, i flussi di cassa iniziali sono state assorbiti dalla gestione reddituale per euro 163.463, dall'attività di investimento per euro 48.647 e dall'attività di finanziamento per euro 83.591;
- la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione per la valutazione di tutti gli altri crediti e debiti considerato che gli effetti sono irrilevanti; si tratta di crediti e debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi ad eccezione dei crediti per depositi cauzionali per euro 1.644 aventi una durata superiore ai cinque anni.

Il Collegio da atto che il bilancio riflette le prescrizioni introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'organo amministrativo è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il Collegio Sindacale ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il

bilancio d'esercizio della Società al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio del Collegio Sindacale, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, il Collegio non ha nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali i membri dell'organo di controllo hanno effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. Cod. Civ.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio dichiara di avere acquisito conoscenza in merito alla Società e relativamente:

- alla tipologia dell'attività svolta;
- alla struttura organizzativa e contabile.

E' possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale; al riguardo si fa presente che, al termine del percorso di riordino societario volto ad una più adeguata configurazione istituzionale e un migliore assetto funzionale-organizzativo della società e delle attività svolte, l'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2017 ha

approvato il nuovo Statuto sociale al fine di adeguarsi ai nuovi requisiti legislativi previsti per le *società in house* dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 50/2016) e dal D.L. n. 175/2016;

- le risorse umane costituenti la forza lavoro sono diminuite di una unità (impiegato part-time) rispetto all'esercizio precedente;
- la Società ha operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si siano svolti su tali presupposti, avendo il Collegio verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art 2429, c. 2, Cod. Civ. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimenti dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilanci, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, c. 4, Cod. Civ.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 Cod. Civ.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Durante le verifiche compiute sul bilancio 2017, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche e/o rischi di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Società in tema di

consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – organo amministrativo, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.

Nel corso delle verifiche compiute nel 2017 si è comunque potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica appare adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In particolare il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle assemblee dei soci in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto;
- ha ottenuto dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e

può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; al riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

- ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza e limitatamente al periodo successivo alla data di nomina, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa; al riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha preso conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto ha operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali, a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dell'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto

sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 Cod. Civ.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 Cod. Civ.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha preso atto che l'organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, adempimento richiesto dal Registro Imprese in esecuzione dell'art. 5, c. 4, D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Il Collegio ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi in coerenza con la nuova normativa in materia non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Inoltre:

- l'organo amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 Cod. Civ.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della Società corredati della presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, c. 1, Cod. Civ.

In relazione al progetto di bilancio, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e sono conformi al disposto dell'art. 2426 Cod. Civ.;
- il progetto di bilancio risulta conforme alla legge quanto alla sua formazione e struttura e a tale riguardo non sia hanno osservazioni da riportare nella presente relazione;
- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4, Cod. Civ.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici dell'organo di controllo e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, Cod. Civ., il Collegio ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale né costi di impianto e di ampliamento iscritti alla voce B-I-1) o costi di ricerca, sviluppo e pubblicità alla voce B-I-2);
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene le posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis Cod.

- Civ. relative agli strumenti finanziarie derivati ed alle immobilizzazioni finanziarie;
- in merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

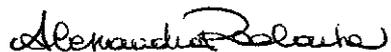
Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risulta positivo per euro 72.115.

I risultati della revisione legale al bilancio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 come redatto dall'organo amministrativo e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio proposta in Nota Integrativa.

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandra Paolantoni 

Dott. Orietta Merlini 

Dott. Luca Cuccaroni 